

## ACIREALE

Molti cittadini sollecitano il rilancio del comparto turistico e la creazione di una vera politica per l'occupazione

In cima all'agenda del 2012 anche il decoro e l'igiene urbana. Troppe carcasse di auto abbandonate e cassonetti malfunzionanti

# Gli acesi salutano il vecchio anno «Caro Babbo Natale, vorremmo...»

## I desideri per vivere nel 2012 in una città più confortevole

TANIA CIURCA

“



*Vorrei un centro storico più accogliente e vivibile nelle ore diurne e serali, nonché il recupero della villa comunale*

Fine anno: tempo di bilanci e aspettative. Come sarà l'anno che verrà? Quali sono, secondo gli acesi, le priorità per la città? Per il nuovo anno alcuni cittadini segnalano come prioritario il sostegno al comparto turistico, con interventi che possano rilanciare le Terme e il termalismo, affiancati da politiche attive a sostegno dell'occupazione.

«Vorrei - auspica Carmelo Dandolo, 73 anni - la riapertura e il rilancio delle Terme. La città ha una vocazione turistica che non va sprecata. Bisogna puntare idee e risorse sul turismo senza, però, trascurare il settore dell'agricoltura, da tempo in crisi, nel quale Acireale vanta una lunga tradizione, soprattutto per la coltivazione di agrumi.

«Questa è una terra pregiata e fertile, ma abbandonata a se stessa. Turismo e agricoltura potrebbero offrire concrete occasioni di sviluppo e farebbero da traino al commercio».

Più di un acese auspica il rilancio del termalismo e crede nell'attrattiva turistica che questo possa rappresentare, facendo appello alla politica. In tanti, poi, chiedono alle istituzioni più decoro urbano, cura del verde pubblico e igiene ambientale senza esimer-



si, tuttavia, da responsabilità proprie ed autocritiche.

«Le priorità acesi - afferma Sebastiano Russo, 66 anni - sono, da un lato, riavere le Terme e, dall'altro, il rispetto per l'ambiente cittadino con conseguente incremento della raccolta differenziata. Riguardo alle Terme, è la politica che deve esercitare il proprio ruolo, preoccupandosi di essere meno presenzialista e più incline a gettare i presupposti per il recupero vero e lo sviluppo del termalismo. Per quanto riguarda, invece, il decoro de-

gli spazi pubblici, questo non può dipendere solo dalle istituzioni, ma anche da noi singoli cittadini che dovremmo avere tutti più senso civico, ad esempio, incrementando la raccolta differenziata».

Ma c'è anche chi pensa che per rendere più vivibile la città, bisognerebbe cominciare dalla manutenzione efficace delle strade e delle piazze.

«Abito ad Acireale da soli quattro mesi - rivela Eva Zappulla, 18 anni - ma ho notato che molte strade sono dissestate e piene di buche. Il manto



A sinistra l'ingresso della villa comunale, che molti acesi vorrebbero più accogliente. In alto le Terme di Acireale. Tutti i cittadini auspicano la riapertura della struttura, fiore all'occhiello del comparto turistico che ha bisogno di un rilancio

stradale necessita di maggiore manutenzione, le buche sono un pericolo per motociclisti e pedoni. La città necessita di strade più sicure, specie in alcuni quartieri più periferici».

In cima alla classifica ideale degli interventi prioritari, nell'agenda 2012 dei cittadini si confermano il decoro e l'igiene urbana.

«Una seria raccolta differenziata dei rifiuti - ritiene Tania Ciurca, 56 anni - dovrebbe essere obiettivo prioritario della città. Inoltre, vorrei un centro storico più accogliente e vivibile nelle

ore diurne e serali, nonché il recupero e la riqualificazione urgente della villa comunale. Un tempo, da lì si affacciò Goethe, ora in molti angoli c'è sporcizia e degrado delle opere: un brutto biglietto da visita per la città. E poi farei sparire carcasse di auto abbandonate e cassonetti dell'immondizia rotti e malfunzionanti: tutti segni di degrado e incuria agli occhi dei turisti. Senza dimenticare la necessità di parcheggi per decongestionare il traffico».

MARICA PAPPALARDO

CARMELO DANDOLO

“



*Sogno la riapertura e il rilancio delle Terme. La città ha una vocazione turistica che non deve essere sprecata*

IL CENONE DI FINE ANNO FRA TRADIZIONE E NOVITÀ MA CON UN COMUNE DENOMINATORE: GRANDE VOGLIA DI DIVERTIRSI SENZA FARE FOLLIE

## «Che fai a Capodanno?» La risposta su Facebook

«Natale con i tuoi e capodanno con chi vuoi». E se è vero che i detti sono quasi sempre veri, per questo appena citato non è proprio così. O meglio, diciamo che le abitudini sono un po' cambiate. Sarà la crisi, sarà la voglia di ritrovarsi, ma molti preferiscono trascorrere anche questo giorno in famiglia. «Ma cosa si fa a Capodanno?»: la domanda impossibile è diventata un tormentone su facebook.

Ma cosa faranno gli acesi per la notte di san Silvestro? «Saremo in 23 tra parenti e amici ha raccontato Rosa Lizzio - e tutti a casa mia. Io e mio marito stiamo preparando il cenone con diversi tipi di pietanze e per una sera cercheremo di festeggiare senza pensare alla crisi».

In un modo o nell'altro, la regola è solo una: trascorrere l'inizio dell'anno in compagnia. Un capitolo non indifferente è il cibo. Mangiare bene mette un po' in crisi tutti quelli che si mettono ai fornelli. Allora al via con le ricette ricavate dai siti internet o con le telefonate fra amiche per scambiarsi l'ultima ricetta o semplicemente per qualche consiglio. «Sto preparando un cenone in famiglia - ha detto Maria Rosaria Vicari - a base di



prodotti tipici siciliani. In una tavola per la notte di S. Silvestro che si rispetti non possono mancare le lenticchie augurali di Ustica, l'uvetta di Zibibbo di Pantelleria e tutta l'eccellenza culinaria siciliana. Ormai si sta perdendo il vero valore della famiglia, dell'unità - ha aggiunto - per questo preferisco sempre trascorrere questi momenti a casa con la famiglia».

Tradizione siciliana o misto di civiltà, ciò che non può davvero mancare a tavola sono le quattordici pietanze e, forse, anche qualcosa in più. C'è chi preferisce

trascorrere il Capodanno in compagnia di amici o con i parenti, magari in qualche locale. «Insieme a mia moglie, i miei figli e i miei nipotini - ha affermato Antonino Marino - passeremo l'ultima notte dell'anno in un locale della zona. Prima cenone e poi serata danzante».

E poi, c'è sempre qualcuno che preferisce il detto "Natale con i tuoi, Capodanno con chi vuoi": «Stiamo pensando di organizzare una festa a casa di alcuni amici - ha detto Gabriele Gesù - per fare una cosa diversa rispetto allo scorso anno. Ognuno di noi porterà qualcosa da mangiare e poi si ballerà e giocherà a carte per tutta la notte».

C'è anche chi ha deciso di posticipare, per così dire, i festeggiamenti per Capodanno programmando una prossima partenza. Anche in questo caso la crisi si fa sentire e molti decidono di non rinunciare a un viaggio, ma di posticiparlo al periodo immediatamente dopo per spendere qualcosa in meno. E non mancano alcuni rituali scaramantici per il primo dell'anno, come quello di vestire biancheria intima di colore rosso o baciarsi sotto il vischio. Non dimentichiamo le bollicine, degne accompagnatrici del più classico dei brindisi.

SIMONA ZAPPALÀ

ROSA LIZZIO



*Saremo in 23 tra parenti e amici: il cenone lo prepariamo io e mio marito*

MARIA ROSA VICARI



*Ci saranno lenticchie di Ustica, l'uvetta di Pantelleria e tutte le eccellenze siciliane*

SEBASTIANO RUSSO

“



*Ci vuole il rispetto per l'ambiente cittadino con conseguente incremento della raccolta differenziata*

EVA ZAPPULLA

“



*Abito ad Acireale da soli quattro mesi, ma ho notato che molte strade sono dissestate. Vorrei che fossero sistemate*

ANTONIO MARINO



*Con mia moglie, i miei figli e i nipotini in un locale: cenone e poi serata danzante*

GABRIELE GESÙ



*Ognuno porterà una pietanza: poi balli e giocate a carte fino all'alba*

Gran Caffè Torre

Personalizza il tuo panettone

Acireale  
C.so Italia, 105 - Tel. 095 7649340

NEW COSMOPOLITAN food & drink

01.00 CONSUMAZIONE 10€

DJ SET  
DRINK  
FONTANA DI  
CIOCCOLATA  
COLAZIONE

San Silvestro

SABATO 31 12 2011